

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Domanda di revisione

La Ditta LUX FILM S.p.A.

residente a Roma

Via Po 36

domanda la revisione della pellicola intitolata:

"MISS ITALIA"

della marca: LUX FILM

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri

accertata metri

Roma, li 1 febbraio 1950

p.

LUX FILM S.p.A.

UFFICIO EDIZIONI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

MISS ITALIA

Soggetto e sceneggiatura: FULVIO PALMIERI - NINO NOVARESE

Regia: DUILIO COLETTI

Imperpreti principali: GINA LOLLOBRIGIDA - COSTANCE DOWLING - CARLO CAMPANINI - LUISA ROSSI - LUIGI ALMIRANTE - UMBERTO MELNATI.

T r a m a

Uno scrittore intraprende una inchiesta sulle candidate al titolo di "Miss Italia" alla vigilia del concorso di Stresa. Ad una ad una, egli le sorprende nelle loro case. Egli scopre, così, diverse situazioni interessanti e imprevedibili. Quella più strana riguarda Lisetta Minneci, modesta operaia in un atelier di moda, che è ignara della sua partecipazione al concorso. Lo scrittore decide di approfondire l'inchiesta nei suoi confronti e scopre che ad iscriverla è stato il padre, un modesto impiegato delle ferrovie, che vorrebbe risolvere in tal modo l'avvenire della figlia. Il giorno del concorso lo scrittore ritrova a Stresa tutte le ragazze che aveva, via via, visitato. C'è anche Lisetta, accompagnatrice della sua sarta che espone modelli. Si assiste, nell'attesa della gara, a numerosi episodi tipici retroscena del concorso. Lo scrittore, rivelando a Lisetta l'ingenua speranza del padre ottiene che essa si presenti alla giuria. Il Minneci è atteso ed il suo ritardo preoccupa Lisetta; quando si viene a sapere che è stato visto alla stazione con un certo Guidi, persona che il Minneci credeva molto influente presso la giuria, Lilly, che è grata allo scrittore perchè non ha rivelato alla giuria la sua condizione di donna perduta, comprende che il Minneci è caduto nella rete di un lestofante. Infatti, ella ben conosce il Guidi che è stato il suo seduttore. Ella scopre così che il Minneci era stato l'involontario contrabbandiere di una ingente refurtiva. Compreso l'affetto che ormai unisce lo scrittore e Lisetta, Lilly riesce ad impadronirsi della refurtiva e a farla pervenire alla Polizia; poi mette in allarme il Guidi e fugge con lui. Ella guida la macchina ad alta velocità, quando con una sterzata violenta trascina nella morte l'uomo che l'aveva.

40 rinti
29.4.50

perduta. Scomparsa Lilly, concorrente favorita, Lisetta viene proclamata "Miss Italia", ed unisce così all'amore dello scrittore il successo mondano.

Direzione Generale

CINEMA e

AUDIOVISIVO



Revisato il film in data 3 febbraio 1950, si esprime parere favorevole per la programmazione in pubblico, a condizione che:

- 1: venga cambiata la battuta "Ritagliatemi i ventenni a usci" con altra meno volgare.
- 2: venga cambiata la battuta "Tanto la scommessa non gliela leva nessuno".
- 3: venga attenuata la parolaccia della grande
- 4: venga tolta la battuta "Le vie del Signore" detta da don Fernando.
- 5: venga modificata la scena in maniera che il premio non vada alla chiesa del paese ma all'asilo.

Carlo

1950

Vista la quietanza N. in data del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per pagamento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo regolamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li - 3 FEB. 1950

p. Il Sottosegretario di Stato

Carlo

LUX FILM

Telegrammi LUXFILM - Roma

SEDE SOCIALE E DIREZ. GENERALE: ROMA, VIA PO, 36

Società per Azioni - Roma
Capitale soc. L. 800.000.000
Riserve L. 202.843.951

TEL. 864.233 - 865.110 - 850.866 - 850.360 - 862.762

Roma, 10 Febbraio 1950

*Va bene
commento a Font*

Spett.le

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

R o m a

Mentre Vi ringraziamo per la Vostra cortese e sollecita comunicazione circa le modifiche volute dalla Commissione di Censura relative al nostro film "MISS ITALIA" Vi assicuriamo quanto segue:

- 1°) - Cambieremo la battuta "Assaggiatemi diventeremo amici" con altra meno volgare e speriamo più spiritosa.
- 2°) - Cambieremo la battuta "tanto la scomunica non gliela leva nessuno".
- 3°) - Attenueremo la panoramica sulle gambe.
- 4°) - Toglieremo la battuta "Le vie del Signore". *già da Don Fernando*
- 5°) - Modificheremo la scena da pag.158 a pag.161 in maniera che il premio non vada alla chiesa del paese ma all'asilo. *2 pag. 165 alla sceneggiatura*

Non è possibile tagliare la scena da pag.158 a pag.161 senza pregiudicare il film e soprattutto senza rendere oscuro ed equivoco il personaggio di Don Fernando. Infatti se la scena venisse soppressa non si saprebbe che fine ha fatto un prete a un concorso di bellezza e potrebbe insinuare nello spettatore qualche dubbio senza alcun risultato.

Siamo certi che condividerete il nostro punto di vista e in attesa della Vostra approvazione e relativo visto di censura gradite i nostri più distinti saluti.

LUX FILM S. A.

Il Vice Presidente

Amatissimo

7917 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: MISS ITALIA

Metraggio { dichiarato
accertato
2498

MARCA: LUX FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: DUILIO COLETTI

Interpreti principali: GINA LOLLOBRIGIDA - COSTANCE DOWLING - CARLO CAMPANINI - LUISA ROSSI - LUIGI ALMIRANTE - UMBERTO MELNATI

TRAMA

Uno scrittore intraprende una inchiesta sulle candidate al titolo di « Miss Italia » alla vigilia del concorso a Stresa. Ad una ad una egli le sorprende nelle loro case. Egli scopre, così, diverse situazioni interessanti e imprevedibili. Quella più strana riguarda Lisetta Minneci, modesta operaia in un atelier di moda, che è ignara alla sua partecipazione al concorso. Lo scrittore decide di approfondire l'inchiesta nei suoi confronti e scopre che ad iscriverla è stato il padre, un modesto impiegato delle ferrovie, che vorrebbe risolvere in tal modo l'avvenire della figlia. Il giorno del concorso lo scrittore ritrova a Stresa tutte le ragazze che aveva, via, via, visitato. C'è anche Lisetta, accompagnatrice della sua sarta che espone modelli. Si assiste, nell'attesa della gara, a numerosi episodi, tipici retroscena del concorso. Lo scrittore, rivelando a Lisetta l'ingenua speranza del padre ottiene che essa si presenti alla giuria.

Il Minneci è atteso ed il suo ritardo preoccupa Liset-

ta; quando si viene a sapere che è stato visto alla stazione con un certo Guidi persona che il Minneci credeva molto influente presso la giuria, un'altra ragazza, Lilly, che è grata allo scrittore perchè non ha rivelato alla giuria la sua condizione di donna perduta, comprende che il Minneci è caduto nelle reti di un lestofante. Infatti, ella ben conosce il Guidi che è stato il suo seduttore. Ella scopre così che il Minneci era stato l'involontario contrabbandiere di una ingente refurtiva. Compreso l'affetto che ormai unisce lo scrittore e Lisetta, Lilly riesce ad impadronirsi della refurtiva e a farla pervenire alla Polizia; poi mette in allarme il Guidi e fugge con lui. Ella guida la macchina ad alta velocità, quando con una sterzata violenta trascina nella morte l'uomo che l'aveva perduta. Scomparsa Lilly, concorrente favorita, Lisetta viene proclamata « Miss Italia », ed unisce così all'amore dello scrittore il successo mondano.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

di cambiare la battuta "Assaggiatemi diventeremo amici" con altra meno volgare; di cambiare la battuta "tanto la scomunica non gliela leva nessuno"; attenuare la panoramica delle gambe; togliere la battuta Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

29 APR. 1950
FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %
ad ultimo comma dell'art. 14 della legge 20/12/49, n. 960

F. de Pirro

p. IL DIRETTORE GENERALE

"Le vie del Signore" detta da Don Fernando; modificare in maniera
che il paese non vada alla chiesa del paese ma all'asilo.

P. E. C.
(Dr. G. de Tomasi)

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO

OGGETTO